



# HAITI

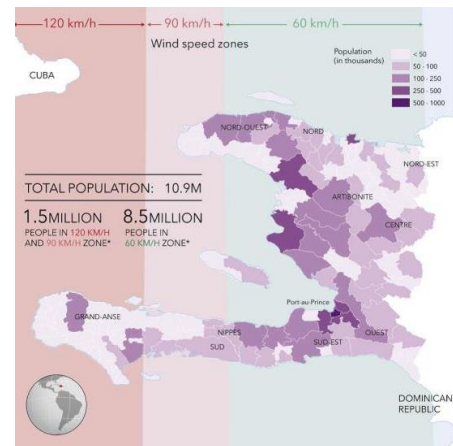
## Emergenza Uragano Matthew

10 ottobre 2016

### QUADRO DELL'EMERGENZA

**La più grave emergenza umanitaria dal terremoto del 2010: più di 750.000 persone in urgente bisogno d'aiuto**

- Oltre **900 vittime** per l'uragano Matthew, **1,3 milioni le persone colpite** nei dipartimenti Sud e Grand Anse, dove vivono **500.000 bambini**. Più di **750.000 persone** urgono assistenza umanitaria.
- **10,9 milioni** la popolazione totale di Haiti in vario modo colpita dall'uragano: **4,6 milioni sono bambini sotto i 18 anni**.
- Oltre **99.400 famiglie sfollate**, **66.166 abitazioni distrutte**, **20.057** gravemente danneggiate e **6.614** in modo più lieve. Più di **300 scuole colpite**, con l'istruzione di **106.000 scolari a rischio**. Perdita dell'80% dei **raccolti e bestiame** nelle zone più colpite.
- Gravi i danni a **Les Cayes, Jérémie e Port Salut**. Dai primi rilievi dei team mobili l'**80% delle abitazioni risultano danneggiate**. Riaperta la strada tra Jérémie e Les Cayes, ma molte **strade restano impraticabili**: difficile l'accesso alla comunità remote.
- **Gravi pericoli di malattie trasmesse da acqua contaminata**, tra cui il **colera**: **27.000** le persone colpite prima dell'uragano, di cui **1/3 bambini**. Dal 2010 oltre **10.000** i morti per il colera. Avviata la risposta per i primi casi registrati dopo l'uragano.
- **Distribuiti gli aiuti stoccati** per l'emergenza a beneficio di **10.000 persone**: kit con prodotti per potabilizzare e conservare l'acqua, l'igiene personale, sapone e zanzariere anti-malaria.
- Installata una **cisterna da 10.000 litri per l'ospedale di Les Cayes**, assistenza per il ripristino delle forniture idriche e **distribuzione d'emergenza con autobotti**.
- **Inviati 2 convogli di aiuti** con **48.000** bottiglie d'acqua potabile con **altri 3 in partenza**. In corso di **distribuzione attrezzature per l'acqua e l'igiene** sufficienti per oltre **40.000 persone**: cisterne idriche, materiali per installare latrine d'emergenza e cloro per il trattamento delle risorse idriche.
- **Invio da Panama di un volo cargo con aiuti di primo soccorso** per l'igiene, la potabilizzazione e il test dell'acqua, kit medici e nutrizionali, per la prima infanzia e l'istruzione.
- **Missioni in 19 orfanotrofi**: **14** registrano urgente bisogno d'assistenza. Oltre **130** gli orfani finora assistiti.
- **Team d'emergenza UNICEF** nelle aree maggiormente colpite: **7,3 milioni di dollari urgentemente necessari per gli interventi immediati di soccorso e assistenza**. Piani di intervento nei settori **Sanità, Nutrizione, Acqua e Igiene, Protezione, Istruzione**.



### HAITI: L'EMERGENZA IN NUMERI

#### Popolazione colpita

**1.300.400** le persone colpite nei dipartimenti meridionali, dove vivono oltre **500.000 bambini**

**Più di 750.000 persone** in urgente bisogno d'assistenza umanitaria

**10.911.800** la popolazione totale in vario modo colpita dal passaggio dell'uragano: **4.615.400** sono bambini sotto i 18 anni

**99.400 famiglie sfollate**, **106.000 scolari a rischio**

**92.837** le abitazioni danneggiate o distrutte, **300** le scuole colpite

#### Piano d'emergenza UNICEF

Distribuiti aiuti d'emergenza per **10.000 persone**, invio di convogli umanitari via terra e da Panama

Attivati Team d'emergenza UNICEF: piani di intervento nei settori **Sanità, Nutrizione, Acqua e Igiene, Protezione, Istruzione**

**7,3 milioni di dollari urgentemente necessari per gli interventi immediati di soccorso e assistenza**

# HAITI: risposta UNICEF all'emergenza

L'Ufficio dell'UNICEF Haiti e l'Ufficio Regionale per l'America latina hanno immediatamente avviato la risposta all'emergenza, con team di coordinamento per i piani d'emergenza e il mantenimento dei programmi regolari di sviluppo. Operativi team d'emergenza per il rilevamento dei danni e la risposta immediata nei dipartimenti meridionali. Il primo team UNICEF ha raggiunto dal 5 ottobre Les Cayes con missioni nelle altre aree colpite.



**ACQUA E IGIENE:** Alluvionate la maggior parte delle aree costiere. Il colera tra le principali preoccupazioni.

Tra i primi interventi:

- Distribuiti gli aiuti stoccati per l'emergenza a beneficio di 10.000 persone: kit con prodotti per la potabilizzazione la conservazione dell'acqua, l'igiene personale, sapone e zanzariere anti-malaria.
- Installata una cisterna da 10.000 l. per l'ospedale di Les Cayes e assistenza per il ripristino delle forniture idriche.
- Distribuzione d'emergenza d'acqua potabile con autobotti. Inviati 2 convogli di aiuti con 48.000 bottiglie d'acqua potabile e altri 3 convogli in partenza.
- In corso di distribuzione attrezzature per l'acqua e l'igiene sufficienti per oltre 40.000 persone, tra cui cisterne idriche, materiali per installare latrine d'emergenza e cloro per il trattamento delle risorse idriche.
- Trattamento di scorte idriche per il danneggiamento della rete di distribuzione e ripristino delle forniture.
- Distribuzione alle famiglie di compresse per la potabilizzazione dell'acqua, contenitori e recipienti per l'acqua.
- Allestimento o riparazione di servizi igienico-sanitari d'emergenza nei rifugi, centri d'accoglienza e abitazioni danneggiate, fornendo attrezzature e bagni mobili per prevenire anche malattie veicolate da acqua contaminata



**SALUTE e NUTRIZIONE:** Gravemente danneggiato l'ospedale di Les Cayes e di Jérémie e numerosi centri sanitari locali nel sud del Paese. Pericoli di diffusione della malnutrizione acuta. Tra gli interventi in corso:

- Invio da Panama di un volo cargo con aiuti di primo soccorso, tra cui kit sanitari d'emergenza e prodotti nutrizionali, insieme ad aiuti per l'igiene, per la potabilizzazione e il test dell'acqua.
- Missioni per rilevare le esigenze e approntare l'immediata risposta negli ospedali di Les Cayes, Jérémie, i centri sanitari locali del Grand Anse, i Centri di Trattamento del Colera (CTC) del Sud del Paese. Ripristinato il CTC di Jérémie e missioni in corso per raggiungere altri 5 dipartimenti meridionali.
- Supporto alle autorità sanitarie per la risposta d'emergenza sia medica che nutrizionale
- Prevenzione di epidemie di morbillo nei rifugi e le comunità colpite.
- Assistenza ai centri sanitari locali per la gestione integrata delle malattie comuni e la prevenzione e cura della malnutrizione. Prevenzione di colera e malattie trasmesse da acqua contaminata, assistenza contro malattie quali Zika, Dengue e Chikungunya.



**PROTEZIONE DELL'INFANZIA:** Il Dipartimento di Grand Anse è quello con il maggior numero di bambini in istituto e collegi, tra le priorità attuali vi è intervenire per i casi di separazione familiare. Tra gli interventi in programma:

- Missioni in 19 orfanotrofi: 14 registrano urgente bisogno d'assistenza in termini di cibo, acqua e igiene, protezione.
- Oltre 130 gli orfani finora ricollocati in luoghi sicuri assistiti con generi di primo soccorso.
- Supporto ai servizi sociali per la pronta individuazione dei bambini di bambini vulnerabili in bisogno d'assistenza e la prevenzione della separazione familiare.
- Interventi di ricerca e ricongiungimento familiare per i bambini separati dai genitori e rimasti soli.
- Prevenzione di abusi e violenze e assistenza per i bambini vulnerabili o a rischio.



**ISTRUZIONE:** Gravi i danni finora registrati alle strutture scolastiche dei dipartimenti meridionali, con quelle agibili ora usate come rifugi per gli sfollati. Perdita di libri e materiali scolastici da parte di bambini e famiglie.

Tra le priorità d'intervento:

- Rilevati gravi danni in oltre 300 scuole, con l'istruzione di 106.000 scolari a rischio.
- Prioritario assicurare la pronta ripresa delle attività scolastiche attraverso l'allestimento di centri temporanei per l'istruzione e la fornitura di attrezzature e kit scolastici d'emergenza.

## FONDI NECESSARI

Dalle iniziali stime dei danni, **oltre 7,3 milioni di dollari necessari per gli interventi di primo soccorso e assistenza** previsti dai Programmi d'emergenza dell'UNICEF.